

uniud

## Anna Illy: «Il nostro valore guida è la ricerca»

### Udine

Un giusto dosaggio di politica sociale e di tutela della concorrenza; di politiche per i lavoratori svantaggiati e di responsabilità sociale dell'impresa. E un equo riconoscimento del ruolo del sindacato sovranazionale. È la "ricetta" per districarsi nel mondo del lavoro tra dimensione globale e locale consegnata ieri a Udine dal convegno del Dipartimento di Scienze giuridiche e dalla facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'ateneo friulano, che ha riunito esperti di diverse università italiane, degli atenei di Graz e di Primorska, funzionari regionali, l'esperienza dell'imprenditrice Anna Illy e la voce di don Pierluigi Di Piazza

Una strategia delineata a partire dalla convinzione che «il processo di globalizzazione non può essere interrotto bruscamente, ma va governato dal di dentro, perché alimenti non solo lo sviluppo economico, ma anche il progresso civile e sociale»,

ha detto Marina Brollo, coordinatrice dell'appuntamento e direttore del Dipartimento. Azioni attente a promuovere opportunità di lavoro per le scolarità medio-alte le ha sollecitate Antonio Tranquilli, direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, perché i numeri parlano chiaro: su 4 mila laureati all'anno, in Friuli V.G. sono solo 1500 quelli che lavorano. Bisognerebbe poi facilitare l'accesso alle informazioni per far incontrare domanda e offerta, piuttosto che ricorrere ai canali famigliari e delle conoscenze come ancora troppo spesso accade. Il responsabile della Direzione re-

gionale al lavoro, di fronte a 463 lavoratori in nero trovati su poco più di 800 aziende visitate, ha lanciato l'interrogativo: «Ci saranno di nuovo i caporali? A me qualche dubbio viene».

Ha evidenziato le criticità dalla legge Biagi la docente Valeria Fili, sottolineando che le politiche di inserimento rischiano di contrapporsi ai principi di pari opportunità e di non discriminazione. Per questo, ha aggiunto la collega di Trieste Roberta Nunin, occorre che il sindacato non muoia ma si ripensi a livello europeo. Sarà pur vero che in regione la disoccupazione è ai minimi storici, «ma io vedo la difficoltà di tante persone a trovare un lavoro decente», ha commentato Anna Illy, chiamata a raccontare come la sua azienda affronti il mercato globale senza dimenticare la sostenibilità sociale e ambientale. «Il nostro valore guida è stata la ricerca della perfezione - ha risposto -, concentrata in un'etica di sostenibilità, trasparenza e rispetto dei nostri collaboratori».

**Antonella Lanfrit**

Esperti di diverse università  
al incontro sul tema del lavoro  
tra globale e locale